

PR PUGLIA 2021-2027

Priorità IX "Sviluppo territoriale e urbano"

Azioni 9.1 "Strategie urbane" e 9.2 "Interventi di miglioramento della capacità amministrativa"

Procedura negoziale per l'individuazione di Strategie urbane territoriali e dei relativi interventi di rigenerazione urbana
(DGR n. 1618/2024)

PROPOSTA DI STRATEGIA URBANA TERRITORIALE LA RETE DEI SAPERI DELLE ARTI E DEI MESTIERI



CITTÀ DI BARLETTA

*Medaglia d'oro al Valor Militare e al Merito
Civile
Città della Disfida*

SETTORE LAVORI PUBBLICI

DIRIGENTE

Ing. Ernesto Bernardini

RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DI PALAZZO DELLA MARRA

**SCHEDA TECNICA DELL'INTERVENTO
(Allegato A5.3)**

dicembre 2025



Allegato A5.3 - SCHEDA TECNICA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Procedura di selezione	PR PUGLIA 2021 – 2027 Priorità IX “Sviluppo territoriale e urbano”, Azioni 9.1 “Strategie urbane” e 9.2 “Interventi di miglioramento della capacità amministrativa” Procedura negoziale per l’individuazione di Strategie urbane territoriali e la selezione dei relativi interventi di rigenerazione urbana (DGR n. 1618/2024).
Titolo dell’operazione	RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DELLE FACCIATE DI PALAZZO DELLA MARRA
Tipologia di intervento	C - INTERVENTI PER LA TUTELA, VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
INFORMAZIONI DEL SOGGETTO PROPONENTE	
Polo proponente	COMUNE DI BARLETTA
Referente dell’operazione	ING. ERNESTO BERNARDINI- DIRIGENTE AREA VI LAVORI PUBBLICI
Indirizzo PEC	dirigente.lavoripubblici@cert.comune.barletta.bt.it
Indirizzo e-mail	ernesto.bernardini@comune.barletta.bt.it
Contatto telefonico	0883/303221
INFORMAZIONI DELL’OPERAZIONE	
Localizzazione dell’intervento	Inserire indirizzo dell’edificio oggetto di intervento Via Cialdini, 74 BARLETTA (BT)
Descrizione sintetica dell’intervento	<i>Descrivere l’operazione riportando le informazioni necessarie (rif. Allegato A1 della Comunicazione) articolate secondo i seguenti punti:</i> - <i>breve descrizione dell’intervento (finalità, obiettivi);</i> L’Intervento di che trattasi è volto alla conservazione, al restauro e alla valorizzazione dell’immobile denominato “Palazzo della Marra”, sede della Pinacoteca “G. De Nittis”, nel Comune di Barletta. L’edificio presenta apparati lapidei e decorativi di grande pregio, pertanto, il progetto di restauro e consolidamento ha come finalità principale la conservazione delle superfici e delle strutture ed il ripristino della leggibilità architettonica e decorativa finalizzati ad una valorizzazione complessiva del manufatto. Il progetto si colloca nell’ambito della tutela e valorizzazione dei beni culturali, in coerenza con i principi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. 42/2004). Il presente intervento, mediante il restauro delle facciate di Palazzo della Marra, vuole garantire la conservazione, manutenzione e valorizzazione di uno degli edifici più emergenti all’interno del vasto patrimonio storico-architettonico e culturale di Barletta. Il progetto si pone dunque tre obiettivi principali: • la completa eliminazione del rischio per la pubblica incolumità derivante da



potenziali cedimenti o distacchi: la fruizione in sicurezza di via Cialdini, uno degli assi distributivi più importanti a livello urbanistico, riveste in questo senso una primaria importanza e diventa per questo uno degli obiettivi prioritari da perseguire;

- la riduzione del rischio di ulteriore perdita di leggibilità degli apparati decorativi: la conservazione di tali elementi, che costituiscono parte del valore storico-artistico dell'immobile, sarà perseguita mediante l'attuazione di interventi specifici finalizzati ad arrestare, o comunque a contenere, l'avanzamento dei fenomeni di degrado in atto;
- la valorizzazione globale del bene mirata a garantire la fruizione completa degli spazi interni mediante interventi di risanamento degli ambienti a piano terra, ora in larga parte inutilizzati.

Il progetto di restauro si articola in diverse fasi, che saranno eseguite suddividendo il corpo di fabbrica in quattro lotti funzionali d'intervento, anche al fine di garantire la fruibilità degli spazi adibiti a Pinacoteca durante l'attuazione degli interventi.

Come già esplicitato dagli obiettivi generali del progetto, l'area su cui si concentrerà primariamente l'intervento di restauro a farsi è quella del balcone con baldacchino e del prospetto principale insieme ai prospetti interni della corte scoperta. In seguito, si procederà con il prospetto posteriore dell'edificio, con particolare attenzione al loggiato. Anche il muro di confine del giardino sarà ricompreso in questa fase al fine di garantire un intervento complessivo di tutti i prospetti del complesso. Successivamente, l'intervento di restauro riguarderebbe il prospetto su via della Marra, con una particolare attenzione a cornici, modanature, balconi ed elementi aggettanti. Infine, l'intervento riguarderà gli ambienti che costituiscono il piano terra dell'immobile per ampliare gli spazi a disposizione della collettività.

I lotti funzionali previsti sono i seguenti:

- LOTTO I: restauro e risanamento conservativo del prospetto lato Sud (Via Cialdini) e atrio interno
- LOTTO II: restauro e risanamento conservativo del prospetto lato Nord, con la loggia ed il muro di confine del giardino (quest'ultimo escluso dall'intervento)
- LOTTO III: restauro e risanamento conservativo del prospetto lato Est (Via della Marra)
- LOTTO IV: risanamento degli ambienti del piano terra

L'approccio metodologico adottato, fondato su una rigorosa analisi conoscitiva e su criteri di compatibilità materica, reversibilità e minimo intervento, garantisce il rispetto dell'autenticità del manufatto e la conservazione della sua identità storico-artistica. Tutte le lavorazioni previste saranno eseguite nel rispetto delle Linee Guida per la Conservazione dei Beni Culturali del MiBACT, del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. 42/2004) e delle norme UNI di settore relative agli interventi di restauro di materiali lapidei e intonaci storici.

Particolare attenzione è stata posta anche agli aspetti di sostenibilità ambientale, attraverso la scelta di materiali e tecniche compatibili con quelli originari, l'impiego di prodotti naturali e traspiranti e l'utilizzo di metodologie a basso impatto, in un'ottica di durabilità e manutenzione programmata del bene nel tempo.



Gli interventi proposti, oltre a restituire integrità strutturale e leggibilità estetica all'edificio, intendono favorirne la piena fruibilità pubblica, consolidandone il ruolo di polo culturale di eccellenza per la città di Barletta.

La realizzazione del progetto rappresenterà un'occasione di valorizzazione non solo per il bene in sé, ma anche per il contesto urbano e paesaggistico in cui esso si inserisce, contribuendo a rafforzare il dialogo tra patrimonio storico e comunità contemporanea e riaffermando il valore della conservazione come atto di responsabilità culturale e civile.

Si vedano gli elaborati tecnici e le relazioni descrittive dell'intervento

- *individuazione di modalità innovative per la fruizione del patrimonio culturale;*

L'intervento rientra nel programma generale pensato per la strategia urbana "La rete dei saperi, delle arti e dei mestieri" che mira a ideare e realizzare iniziative capaci di attivare processi di partecipazione della cittadinanza. La strategia che si intende mettere in atto si propone, in particolare, di mettere a sistema i tre importanti interventi di restauro che interesseranno Barletta – Palazzo della Marra, Teatro Curci e Palazzina di via Galvani – trasformando l'intero complesso dei cantieri in un laboratorio urbano diffuso, capace di sperimentare un'inedita relazione tra edifici pubblici storicamente isolati nelle loro funzioni. La contemporaneità dei lavori, la loro prossimità progettuale e la complementarità delle destinazioni d'uso aprono infatti alla possibilità di una gestione coordinata e di un dialogo operativo tra i cantieri, nei quali attività culturali, formative e sociali diventano strumenti per costruire una rete di servizi pubblici interconnessi.

I cantieri di restauro divengono così luoghi di promozione e produzione culturale: spazi multifunzionali per installazioni artistiche e multimediali, teatri per eventi, spettacoli, presentazioni, luoghi aperti alle visite per consentire ai cittadini di riappropriarsi di questi beni fin dalla loro fase cantieristica. Gli allestimenti dei cantieri sono pensati con una duplice funzione: non solo per essere a servizio del cantiere ma anche per poter interagire con il contesto ponendosi come presenza positiva e dinamica e non come elementi di disagio.

In questo modo ci si prefigge di rendere tutti e tre i cantieri di restauro partecipati, fruibili e condivisi, accompagnando l'intero svolgimento dei lavori con iniziative di comunicazione diretta (eventi, laboratori, installazioni) e indiretta (supporti digitali e multimediali, filmati, fotografie, documentari), così da coinvolgere un pubblico ampio e diversificato: giovani e anziani, artisti e commercianti, scuole e università, famiglie, associazioni, fasce più fragili e visitatori.

La fase di cantiere sarà valorizzata come spazio culturale e transitorio di produzione e formazione, in cui attivare visite guidate, laboratori, performance site-specific e attività didattiche legate alla scenotecnica e al restauro, coinvolgendo studenti, artisti e cittadini. Questa apertura del cantiere permetterà di trasformare un momento tecnico in un processo partecipato, generativo e coerente con la natura teatrale del luogo.

L'integrazione della fase di cantiere in un ampio programma culturale e di sensibilizzazione rivolto a pubblici intergenerazionali — cittadini, scuole, giovani, comunità artistiche — genererà valore diffuso e rafforzerà la funzione civica del monumento. L'iconicità di Palazzo della Marra e la sua doppia natura, monumentale e museale, rendono tutela e valorizzazione processi



inseparabili, qui ulteriormente potenziati dalla scelta di fare del cantiere stesso un momento generativo, capace di ampliare la fruizione della collezione e di consolidare il ruolo culturale e comunitario del complesso.

La minimizzazione dell'impatto del cantiere sulla funzionalità dell'edificio si basa su configurazioni dell'area di intervento che saranno studiate con particolare attenzione all'operatività e alla sicurezza. L'organizzazione del cantiere è concepita in modo da garantire la piena fruizione dell'immobile da parte degli utenti per l'intera durata dei lavori.

La programmazione delle lavorazioni sarà definita per evitare qualsiasi possibile sovrapposizione tra i flussi di pubblico e le maestranze impegnate nelle attività operative. A tal fine si procederà per lotti così da limitare progressivamente l'occupazione dell'edificio alle sole porzioni strettamente interessate dagli interventi in corso. Le aree di cantiere saranno compartimentate e organizzate in modo da eliminare eventuali interferenze con i percorsi fruitivi, garantendo la continuità della connettività orizzontale e verticale dell'edificio e, di conseguenza, la sua piena operatività museale.

Si veda la relazione descrittiva delle attività.

- *potenziamento dell'offerta culturale;*

Data la peculiarità degli interventi, il cantiere diventerà luogo di apprendimento pratico e teorico, in cui si combina la passione per la conservazione del patrimonio culturale con la formazione professionale, contribuendo alla valorizzazione delle nostre radici storiche. I laboratori didattici nei cantieri di restauro sono spazi in cui si combinano l'attività pratica del restauro con la didattica, offrendo un'esperienza formativa completa per studenti. Questi spazi permettono di approfondire le conoscenze sui materiali, le tecniche di intervento e i processi di degrado, attraverso la pratica diretta e l'osservazione del lavoro di restauratori esperti. Il cantiere di restauro diventa uno spazio educativo in cui si possono osservare le diverse fasi del restauro, le tecniche utilizzate e le sfide che si presentano. Questi processi di valorizzazione dei cantieri implicano importanti azioni di comunicazione verso i cittadini sullo stato di avanzamento dei lavori, facendo diventare così l'evento cantieristico un avvenimento, un momento di conoscenza utile per la collettività con la possibilità di prendere parte a esperienze inedite offrendo il privilegio di assistere a momenti di rinascita delle fabbriche edilizie.

Le azioni di valorizzazione dei cantieri trovano nelle imprese edili partner fondamentali; esse hanno così l'opportunità di fornire, nell'ambito dei lavori, inedite prestazioni, tali da classificarle come vere e proprie «imprese per la città», adatte all'«ascolto» delle esigenze reali e potenziali e alla diffusione di una nuova cultura urbana, così com'è avvenuto spesso nel passato nella storia dell'architettura, in particolare nel Rinascimento, quando le «fabbriche» erano ben integrate nello sviluppo urbano consentendo trasmissione di arti, mestieri e saperi.

Durante i lavori saranno attivate iniziative culturali, artistiche e performative che metteranno in relazione il processo di restauro con l'identità del palazzo e con la collezione della Pinacoteca "Giuseppe De Nittis", la cui accessibilità verrà garantita attraverso percorsi sicuri, guidati e diversificati. Il cantiere diventa così un dispositivo culturale temporaneo: uno spazio aperto e interpretato, in cui osservare da vicino i processi tecnici, partecipare a visite tematiche e sperimentare interazioni tra arte contemporanea, patrimonio



	storico e architettura in trasformazione. Si veda la relazione descrittiva delle attività, la relazione tecnica, la relazione storico-artistica - <i>capacità dell'intervento di favorire l'attrattività del patrimonio culturale materiale e immateriale, del paesaggio e dell'archeologia industriale;</i> Gli interventi proposti, oltre a restituire integrità strutturale e leggibilità estetica all'edificio, intendono favorirne la piena fruibilità pubblica, consolidandone il ruolo di polo culturale di eccellenza per la città di Barletta. La realizzazione del progetto rappresenterà un'occasione di valorizzazione non solo per il bene in sé, ma anche per il contesto urbano e paesaggistico in cui esso si inserisce, contribuendo a rafforzare il dialogo tra patrimonio storico e comunità contemporanea e riaffermando il valore della conservazione come atto di responsabilità culturale e civile. Le aperture periodiche previste in fase di cantiere sono rivolte a visitatori e scuole, per mostrare gli elementi e gli spazi in trasformazione e offrire l'opportunità di organizzare presentazioni, laboratori, workshop o visite guidate. Questa apertura alla conoscenza della "fabbrica" mira ad avvicinare la più ampia gamma di utenti possibile alla conoscenza del manufatto e, di conseguenza, ad aumentarne l'attrattività. Si vedano la relazione descrittiva delle attività, la relazione tecnica, la relazione storico-artistica - <i>ogni altra informazione utile alla valutazione della proposta</i> Le iniziative previste nell'ambito del cantiere-evento si svolgeranno per l'intera durata del cantiere, in piena corrispondenza con le tempistiche e le fasi indicate nel cronoprogramma dei lavori. Tutti gli elementi relativi agli allestimenti, alle installazioni, agli apprestamenti, alla logistica e all'estetica del cantiere saranno considerati proposte migliorative da sviluppare in sede di gara. La loro definizione ed esecuzione saranno pertanto demandate alle imprese aggiudicatarie, che dovranno proporre soluzioni capaci di garantire qualità, funzionalità e coerenza con gli obiettivi del progetto e con le esigenze del cantiere-evento. La proposta si avvale della presenza nei cantieri di un Direttore Artistico dei Lavori con il compito di programmare e coordinare, in stretta sinergia con la Stazione Appaltante, con i tecnici e con le Imprese, le diverse attività. Questa figura, accompagnata da un team di collaboratori (grafici, informatici, fotografi, video-maker, social media manager, ufficio stampa), affianca le tradizionali figure che operano nel cantiere, senza mai interferire con le lavorazioni, seguendo le fasi di allestimento e di esecuzione delle attività. Una cabina di regia pensata per dar vita a tre cantieri di innovazione tecnica e culturale in dialogo con la città, dove seguire lo sviluppo evolutivo dei lavori grazie alla promozione di molteplici attività (divulgative, espositive, didattiche, musicali, teatrali, etc.) in linea con gli auspici della Stazione Appaltante e anche con lo spirito dei luoghi. Si veda la relazione descrittiva delle attività a supporto della strategia urbana. <i>Per ogni elemento descritto, si dovranno riportare i riferimenti puntuali alla correlata</i>
--	---



	<i>documentazione a supporto di quanto rappresentato.</i>
Livello di progettazione disponibile	Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica
Autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari per la realizzazione dell'intervento	<i>Indicare se l'intervento necessita di specifiche autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc. (in tal caso elencare quali, specificando se già acquisiti o da acquisire).</i> - SCHEMA TECNICA ai sensi dell'art. 14 All. II.18 Codice Appalti - acquisita- - Autorizzazione ai sensi dell'art. 21 Codice Beni Culturali -da acquisire in fase di progettazione esecutiva- - Verifica e validazione del progetto esecutivo -da acquisire in fase di progettazione esecutiva- - Approvazione con Delibera di Giunta Comunale
Durata temporale per la realizzazione/completamento dell'intervento	<i>Indicare i tempi di realizzazione espressi in mesi</i> 8 MESI
INFORMAZIONI FINANZIARIE DELL'INTERVENTO	
Fonti di finanziamento previste	<i>Barrare più opzioni, qualora l'intervento preveda congiuntamente l'utilizzo di più fonti di finanziamento</i> ☒ PR Puglia 2021-2027 (fonte principale) ☐ <i>risorse aggiuntive da altre fonti di finanziamento</i>
Altre fonti di finanziamento <i>(rif. paragrafo 3.3 della Comunicazione)</i>	☒ <u>X non sono previste risorse aggiuntive da altre fonti di finanziamento</u> ☐ <u>sono previste risorse aggiuntive da altre fonti di finanziamento</u> per le quali si riportano le seguenti informazioni (es. risorse messe a disposizione direttamente dal Soggetto proponente, Piano/Programma con i relativi Obiettivi e Azioni/Misure di riferimento, importo risorse distinte per fonte di finanziamento ecc.) _____ _____ _____
CONTRIBUZIONE FINANZIARIA DELL'OPERAZIONE	
Costo complessivo dell'intervento	€2.000.000,00
<i>risorse a valere sul PR Puglia 2021-2027</i>	€2.000.000,00



**REGIONE
PUGLIA**

Regione Puglia - Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Urbanistica
www.regione.puglia.it

<i>(eventuali) risorse TOTALI messe a disposizione dal Soggetto/i proponente/i</i>	€ _____
ULTERIORI INFORMAZIONI	
<i>Riportare ulteriore informazione a supporto della valutazione della proposta progettuale</i>	

Barletta, dicembre 2025

IL/LA RICHIEDENTE
Firmato digitalmente